

La Cancellieri deciderà come utilizzare i soldi in parte vincolati a un fondo. In calo le spese per il personale

# Un "tesoretto" per il Commissario

*Dal bilancio comunale un avanzo di gestione pari a 12,2 milioni*

Si ritrova con un discreto tesoretto tra le mani il commissario di Bologna Anna Maria Cancellieri, che ieri ha approvato insieme alla sua Giunta il bilancio consuntivo 2009 del Comune di Bologna. Un conto economico che restituisce un avanzo di gestione di 12,2 milioni di euro, che Cancellieri dovrà ora decidere come utilizzare.

## I numeri del bilancio

A questa cifra si arriva grazie ai quasi cinque milioni di euro di avanzo dalla gestione di competenza, a cui si aggiungono i 2,6 milioni di euro di avanzo risalente al 2008 e agli anni precedenti e i 4,5 milioni di euro già accantonati in via prudenziale. Buona parte di questo tesoretto, come prassi, il Comune dovrebbe a sua volta metterlo da parte nel Fondo di svalutazione dei crediti, una mossa «prevista per legge e suggerita dalla pruden-

za contabile», si sottolinea negli uffici tecnici di Palazzo D'Accursio.

## Il Comune spende meno

Scendendo nel dettaglio, le entrate del Comune nel 2009 sono state pari a 542,2 milioni di euro a fronte di una spesa che si è fermata a 538,6 milioni, determinando quindi un saldo positivo di circa 3,6 milioni di euro. Ri-

spetto al 2008, il consuntivo 2009 vede calare le uscite di circa 2,5 milioni di euro, anche grazie alla tendenza, che è andata confermandosi, di razionalizzare la spesa per il personale e di gestione dell'ente.

In calo anche le entrate nel 2009 rispetto all'anno precedente, che però fanno segnare «solo» una riduzione di 400.000 eu-

ro.

## «Un buon risultato»

Si tratta, afferma Gianluigi Bovini, direttore del dipartimento di Programmazione e statistica del Comune, di un «risultato apprezzabile in un anno difficile» come il 2009, quando tra l'altro «era ancora aperta la questione dei trasferimenti Ici da parte dello Stato».

Partita che, con la Finanziaria 2010, ha avuto «sviluppi favorevoli per i Comuni - sottolinea Bovini - anche se non è stata ancora completamente risolta».

## Investimenti da decidere

A questo punto tocca a Cancellieri e alla sua squadra di sub-commissari decidere come utilizzare questo tesoretto di oltre 12 milioni, in base alle «esigenze complessive della città», si sottolinea in Comune. Si tratta comunque di una cifra che si presta in particolare a spese di investimento o comunque di carattere straordinario, secondo le valutazioni dei tecnici.

Un possibile utilizzo potrebbe essere il rafforzamento della quota del Comune destinata a rinforzare il Fondo per la non autosufficienza, su cui i sindacati confederali avevano lanciato un primo allarme risorse la scorsa settimana.



Palazzo d'Accursio